UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Corso di Laboratorio di Sistemi Operativi

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

POTHOLES

 ${<} LSO_2122_42{>}$

Candidati:

Luca Bianco - N86003200 Antonio Garofalo - N86003129

Indice

1	\mathbf{Intr}	roduzione	2
	1.1	Cosa offre POTHOLES?	2
	1.2	Tecnlogie adoperate	2
2	Gui	ida alla compilazione e all'uso	3
	2.1	Inizializzazione del server	3
		2.1.1 Compilazione	3
		2.1.2 Esecuzione	3
	2.2	Avvio del server	3
3	\mathbf{Pro}	tocollo	5
4	Det	tagli implementativi - Server	7
	4.1	Struttura	7
	4.2	Test	10
5	Dettagli implementativi - Client 1		
	5.1	Thread Centering	11
	5.2	OSM - Open Street Map	12
	5.3	Diagramma di classi	13
	5.4	Networking	14
6	Mo	ckup 1	19
7	Art	efatti 2	20
3 4 5	7.1	State Chart	20
	7.2	Activity Diagram	21
	7.3	Sequence diagram	22

1 Introduzione

L'applicativo che ci è stato richiesto di sviluppare consiste in un sistema Client-Server che come da traccia:

"Consenta la racconta e l'interrogazione di informazioni riguardanti la presenza di irregolarità (buche) su di una superficie."

1.1 Cosa offre POTHOLES?

L'applicativo è un sistema semplice basato su un interrogazione lato client e una response lato server, in particolare le funzionalità sono le seguenti:

- Permettere all'utente di avviare una sessione di registrazione eventi durante la quale il client si connette al server, riceve i parametri di soglia e comunica al server la posizione e il valore del cambiamento ogni volta che registra un nuovo evento.
- Mostrare all'utente la lista di tutti gli eventi registrati dal server in un certo raggio dalla propria posizione.
- Permettere all'utente di visualizzare gli eventi vicini su mappa.

1.2 Tecnlogie adoperate

Per la realizzazione del progetto abbiamo come prima istanza creato una macchina virtuale sulla piattafroma cloud **Microsoft Azure**, la macchina virtuale monta un sistema operativo Linux con distro **Ubuntu Server 20.04**.

Il server (sviluppato in linguaggio C) è stato caricato sulla macchina virtuale e tramite protocollo TCP/IP mette a disposizione i servizi prima elencati, per la precisione il server compie le operazioni di interrogazione e salvataggio su di un file database SQLite (.db).

Il client (sviluppato in linguaggio Java su Android) sfrutta le più moderne system call e librerie di supporto per interfacciarsi in modo semplice con il server remoto.

Source vari: [1] [2] [3] con integrazione delle slide del corso 2021/22.

2 Guida alla compilazione e all'uso

Il server è strutturato da 6 file totali, 3 file con estensione .c e 3 file con estensione .h, per facilitare la build del server abbiamo creato un makefile che facilmente può essere usato per compilare ESCLUSIVAMENTE" il server.c e il file utils.c dove abbiamo raccolto la maggior parte delle chiamate e servizi del server.

2.1 Inizializzazione del server

2.1.1 Compilazione

Per compilare il file starter è necessario sulla console BASH (nota bene: bisogna trovarsi nella directory "Server" del progetto):

```
Listing 1: Compilazione Starter
```

```
\#!/bin/bash gcc [-o nomeEseguibile] Other/startserver.c Other/utils.c -lsqlite3
```

2.1.2 Esecuzione

Compilato lo starter sarà solo necessario eseguire l'eseguibile creato (se non specificato il nome con -o nomeEseguibile di default sarà a.out):

```
Listing 2: Esecuzione Starter
```

```
\#!/bin/bash./nomeEseguibile
```

2.2 Avvio del server

Come annunciato prima, per il server è stato creato un makefile apposito per compilazione, memory check e avvio, infatti per il server basta eseguire il seguente comando in BASH:

```
Listing 3: Server makefile
```

```
\#!/bin/bash make makefile clean all [valgrind || start]
```

```
CC = gcc
CFLAGS = -02 -Wall
PTHREAD_FLAG = -pthread
SQL_FLAG = -lsqlite3
LDLIBS = -1m
OBJECTFILES =
TARGET = server_pothole
SRC = server.c Other/utils.c
all: $(TARGET)
    @printf "\e[32m%b\e[0m" "\n\tFile Creation...\n"
$ (TARGET): $ (OBJECTFILES)
    $(CC) $(CFLAGS) -o $(TARGET) $(OBJECTFILES) $(LDLIBS) $(SRC) $(PTHREAD_FLAG) $(SQL_FLAG)
.PHONY: depend clean
clean:
   @printf "\e[32m%b\e[0m" "\n\tClean...\n"
   rm -f $(OBJECTFILES) $(TARGET)
   @printf "\e[32m%b\e[0m" "\n\Starting Server...\n"
   ./server_pothole
    @printf "\e[32m%b\e[0m" "\n\Valgrind MemCheck...\n"
    valgrind --leak-check=full \
       --show-leak-kinds=all \
       --track-origins=yes \
       --verbose \
       --log-file=valgrind-out.txt \
       ./server_pothole
```

Figura 1: Makefile

struttura:

- clean: pulizia di eventuali file inutili.
- all: compilazione (anche utilizzabile a se stante) dei file.
- start: start del server.
- valgrind: start del server con alla chiusura un file .txt che elenca eventuali memory leak, quindi uno start con memorycheck a runtime.

3 Protocollo

Questa sezione è dedicata alla struttura della comunicazione client server che abbiamo deciso di adoperare. Questa sezione verrà divisa in due parti: una dedicata al Client e un'altra dedicata al Server.

Iniziamo con la parte Server: Il server inizia con la creazione di una socket, questa socket permetterà di avere una lista di richieste che arriveranno dai client e verranno man mano soddisfatte. Come primo passo la socket che abbiamo creato è una socket che ha le seguenti caratteristiche:

- Dominio: AF INET per l'utilizzo d'Ipv4 e Ipv6;
- Tipo: SOCK_STREM quindi basata sul protocollo TCP per avere un tipo di connessione connection-oriented.
- Protocol: 0

Abbiamo deciso di fare in modo che la comunicazione client server avvenga in modo tale da non avere una connessione permanente e fissa tra questi due.

Quindi il nostro obiettivo è stato quello di fare in modo che il client richiedesse servizi al server solo quando ne aveva bisogno e quindi che a ogni richiesta venisse aperta una nuova connessione, per poi essere chiusa subito dopo averla soddisfatta. Dopodiché il server continua con la creazione classica di una socket mettendosi in ascolto grazie a una listen con una coda di attesa non più grande di 10, per poi effettuare una accept in un ciclo while.

A ogni richiesta accettata il server effettua tre semplici passaggi:

- 1. Crea una nuova socket.
- 2. Crea un thread.
- 3. Passa al nuovo thread la nuova socket Grazie a questa implementazione.

abbiamo la socket principale che si occupa di accettare le richiesta da parte dei client per poi smistarle su altri thread con una nuova socket dedicata a quella specifica connessione, così da avere un server che è in grado di soddisfare più richieste in parallelo e non iterativamente rischiando di avere problemi di lentezza in caso di molte richieste al server.

Ogni thread è in grado di soddisfare le richieste da parte del client perché grazie alla nuova socket, che gli è stata passata, possiede anche l'indirizzo IP del client con cui comunicare. Il primo step che compie ogni thread è quello di leggere, grazie a una chiamata alla funzione read, qual è il servizio che

il client vuole effettuare, quindi la stringa di caratteri proveniente dal client viene confrontata ed eventualmente la richiesta viene smistata nuovamente a una opportuna funzione. Se il thread ha bisogno di ricevere dei parametri da parte del client, allora grazie a una chiamata alla funzione send con il messaggio "START

r", informa il client che è pronto per ricevere i dati, subito dopo effettua una chiamata a recv così da ricevere i parametri. Una volta ricevuti i parametri questi saranno formattati in modo tale che i dati siano separati dal separatore ":". Per quanto riguarda una eventuale risposta da parte del server, allora allo stesso modo ogni record di dati viene inviato separandoli con ":" aggiungendo alla fine di ogni record anche "r".

Al termine il server invia una send con messaggio "END" per segnalare al client che non ci sono più dati da comunicare. Ogni thread, una volta sod-disfatta la richiesta, rilascia tutte le risorse che stava utilizzando prima di terminare effettuando prima una close sul database che stava utilizzando, poi dealloca la socket passatagli, e infine effettua una close sulla socket descriptor.

Da parte del Client: Il client ovviamente è visto da una prospettiva più ad alto livello, quindi a ogni operazione che viene richiesta dall'utente viene effettuata una nuova connessione al server, questa connessione viene creata grazie a una nuova Socket ed effettuando una chiamata al metodo openConnection che connette la socket al corretto indirizzo IP e alla corretta porta. A differenza del server, nel client, per scambiare dati con il server abbiamo bisogno di due buffer diversi, quindi se bisogna scrivere dati da mandare al server questo viene fatto chiedendo un oggetto di tipo OutputStream alla socket e grazie al metodo write possiamo scrivere i nostri dati in questo buffer (ancora separati tramite ":") a patto che siano, ovviamente, Bytes.

Per quanto riguarda la lettura dei dati da parte del Server questo viene effettuato grazie a un oggetto di tipo BufferedReader, ricavato tramite la socket, che permette di leggere fino a quando il server non invia il messaggio di "END", una volta arrivati i dati devono essere estratti separandoli dai ":".

Al termine dello scambio di messaggi il client chiude la connessione grazie a una chiamata alla funzione close della socket.

4 Dettagli implementativi - Server

Il server è sviluppato in C in particolare con le seguenti regole implementative:

- Client e server devono comunicare tramite socket TCP o UDP.
- Oltre alle system call UNIX, il server può utilizzare solo la libreria standard C.
- Il server deve essere di tipo concorrente, ed in grado di gestire un numero arbitrario di client contemporaneamente.
- Il server effettua il log delle principali operazioni (nuove connessioni, sconnessioni, richieste da parte dei client) su standard output.

4.1 Struttura

La struttura del server è sviluppata da un **inizializzazione** del server (creazione della **socket** e relativo **bind**), fase di **ascolto** (si aspettano le eventuali richieste e connessioni), creazione di un **thread** di esecuzione per svolgere le chiamate ai servizi, gestione di **signal** e chiusura del server.

Particolare attenzione è richiesta sulla fase di ascolto e quella di thread, infatti abbiamo cercato di unire le due fasi in poche linee di codice, il server resta in ascolto su un while con condizione la SYS CALL accept e all'interno entrerà soltanto quando ci sarà una SYS CALL connect da parte di un client, il server loggerà il tutto (compreso l'ip del client) e creerà un thread con la funzione pthread_create passando una funzione chiamata manageRequest (che vedremo successivamente).

```
if(sockfd == -1)
    logging(tag, "Socket creation error", false);
      logging(tag, "Socket creation success", true);
   /*Assigning IP, Port and sin_family */
serveraddr.sin_family = AF_INET;
serveraddr.sin_addr.s_addr = inet_addr(hostname);
serveraddr.sin_port = htons(PORT);
  /*Oinclings/
if(bind(sockfd, (struct sockaddr *) &serveraddr, sizeof(serveraddr)) == -1)
logging(tag, "Socket bind error", false);
else
logging(tag, "Socket bind success", true);
  if(listen(sockfd, 10) == -1)
logging(tag, "Listen status: online", true);
 personal_socket = malloc(sizeof(int));
*(personal_socket) = connfd;
 /"IP logging"/
char ip(25);
if(inet_ntop(M=_INET, &clientaddr.sin_addr, ip, sizeof(ip))) {
    char msg[180];
    sprintf(ms, "Client connect from: %s", ip);
    logging(tag, msg, true);
    lese
    logging(tag, "Invalid Client IP", false);
 /*Start a new manage request*/
status_create_thread = pthread_create(&thread, &attr, manageRequest, (void *) personal_socket);
 if(status_create_thread < 0)
  logging(tag, "Pthread creation error", false);</pre>
        if(strcmp(buffer, "getAll") == 0)
  getAllPotholesRequest(socket_descriptor, database);
        getAllPotholeskequest(socket_descriptor, database);
else if(strcmp(buffer, "getNear") == 0)
    getNearPotholesRequest(socket_descriptor, database);
else if(strcmp(buffer, "post") == 0)
    postRequest(socket_descriptor, database);
        else if(strcmp(buffer, "threshold") == 0)
| send(socket_descriptor, "17\r", 2, 0);
           logging(tag, "Invalid service", false);
send(socket_descriptor, "Invalid service:", 17, 0);
   void signalHandler(int signal) {
     char *tag = "Handler";
char sig[10];
      sprintf(sig,"%d",signal);
      char msg[MAX_MSG_SIZE];
sprintf(msg,"Ricevuto il segnale (codice: %s)", sig);
       logging(tag, msg, true);
       close(sockfd);
      logging(tag, "Server spento", true);
exit(EXIT_SUCCESS);
```

Figura 2: Operazioni 8

La funzione che compie il thread è molto semplice, inanzitutto si prende il client descriptor in modo da avere un riferimento a tale connessione, successivamente si compie (attraverso una semplice **read**) il controllo su quale operazione il client ha richiesto (FIG. 3), se l'operazione non esiste non accade nulla (Invalid service).

le operazioni chiamano a loro volta funzioni a doc create per il servizio in questione (a parte l'operazione di threshold che compie una semplice **send**).

Ogni operazione formatta l'input del client che può essere:

- Nickname:Latitude:Longitude:Range se viene chiamata una getNear (getAll non necessita di Range).
- Nickname:Latitude:Longitude se viene chiamata una insert.
- Nulla se è chiamata una threshold.

4.2 Test

Per facilitare la comprensione degli output del server abbiamo creato una funzione di logging che permette un logging costante per ogni operazione compiuta:



Figura 3: Server

per il testing abbiamo creato un semplice client in C per simulare il funzionamento del server (nella directory Client).

```
Socket successfully created..
connected to the server. socket 3
Testing [threshold]
From Server : 17
Socket successfully created..
connected to the server., socket 3
Testing [getAll]
From Server : Valentino:40.835884:14.248767:
From Server : Valentino:40.835884:14.248769:
From Server : Mario:40.89742:14.25671:
From Server : Mario:40.89742:14.25671:
From Server : Mario:40.89742:14.29693:
From Server : Antonio:40.891619:14.29263:
From Server : Antonio:40.891619:14.29263:
From Server : Luca:40.891619:14.29263:
From Server : Luca:40.8926523:14.297636:
From Server : Luca:40.8926523:14.29693:
From Server : Mogavero:41.696666:14.274286:
From Server : Mogavero:41.696666:14.274286:
From Server : Mogavero:41.696666:14.274286:
From Server : Mogavero:41.696666:14.274286:
From Server : Wogavero:40.896491:14.239694:
From Server : Wogavero:50.894741:14.239694:
From Server : Ser
```

Figura 4: Test client

5 Dettagli implementativi - Client

Il client è stato sviluppato su Android Studio con linguaggio Java. Abbiamo seguito il desgin pattern MVP - Model View Presenter e reso la logica di base molto semplice:

- MainActivity ospita i fragment.
- SplashScreenActivity utilizza un handler thread per mostrare il logo per circa 3 secondi e fa un setup veloce di alcune funzionalità (i.e Toasty).
- LoginFragment semplice schermata di login (non essendoci logica di autenticazione (se non rispettare semplici pattern per semplificare la comunicazione ASCII).
- HomepageFragment schermata principale dell'app che raccoglie tutte le funzionalità di base.

5.1 Thread Centering

Onde evitare freeze e crash dell'applicativo android l'app riduce le attività del main trhead al minimo e ogni funzione (Recupero della location, spotting di buche e altro) girano su thread anonimi e non, i thread principali che utilizziamo sono:

- Thread Spotter utilizzato per lo spotting.
- Thread Potholes per le attività di networking con il server.

Infatti le attività di networking (creazione si socket, comunicazione con send e read) non possono essere eseguite sul main thread, ciò ci ha spinto ad usare il metodo activity "runOnUiThre ad(Runnable r) per le modifiche dell'interfaccia.

```
@Override
public void run() {
    Log.i(LOG, "Thread Start: " + Thread.currentThread().getName());
    try { otherThread.join(); } catch (InterruptedException ignored) {}
    homePagePresenter.sendData(location);
}
```

5.2 OSM - Open Street Map

La libreria API che abbiamo utilizzato per quanto riguarda tutte le azioni che hanno bisogno di una MAPPA. OSM è stata una scelta ponderata con Google Maps come alternativa, la scelta è stata finalizzata dopo aver visto i seguenti dettagli:

- Licenza: Open Source (Google Maps è di Google).
- Costo: Gratis (Google Maps limitante sul numero di richeste).
- Supporto: librerie degli utenti e della community (Google Maps ha solo la propria documentazione).

Fondamentale prendere quanto più precise le location dei fossi per avere una buona consistenza e precisione nel calcolo e rappresentazione tramite mappa con OSM, abbiamo creato questa funzionalità a doc:

Figura 5: getLocation

5.3 Diagramma di classi

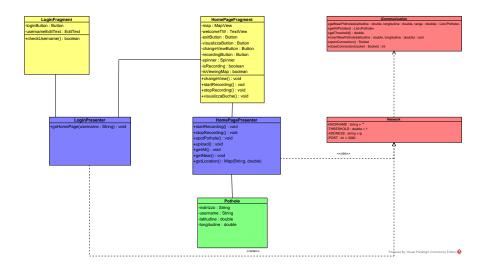


Figura 6: Class Diagram

5.4 Networking

La classe che si occupa delle operazioni di networking tra client e server è la classe **Network** che estende un interfaccia a doc chiamata **ICommunication**, tale classe semplicemente compie quelle che sono le operazioni principlai di networking dalla creazione delle socket, alla comunicazione con buffer fino alla loro chiusura.

Particolare attenzione è richiesta alle routine che vengono fatte per ogni operazione (descritte in parte nella sezione "**Protocollo**". Infatti è possibile notare le fasi descritte di creazione delle socket (tramite l'operazione new Socket(ADDRESS, PORT)). successivamente la creazione di un **READER** e **WRITER** per comunicare con la socket, si invia l'operazione da compiere (identificata con la stringa "operation") e successivamente si fanno i vari controlli per scorrere l'eventuale stream di dati. Infine c'è la chiusura della socket con la classica operazione di close().

```
public List (Pothole> getNearPotholes(double latitudine, double longitudine, double range) (
       Log.i(LOG, "Get Near Potholes by "
+ NICKNAME + " at lat"
+ latitudine + " and long "
+ longitudine + " with range "
                      + range);
       String operation = "getNear";
ArrayListcPothole> potholes = new ArrayListc>();
              //Connessione aperta
Log.i(LOG, "Open connection...");
Socket socket - openConnection();
               socket.setSoTimeout(5*1888);
               //Richiede operazione getNear
Log.1(LOG, "Request output stream...");
socket.getOutputStream().write(operation.getBytes());
              //Apro un Buffer reader
Log.i(LOG, "Request input stream...");
BufferedReader reader =
new BufferedReader(
                                              new InputStreamReader(socket.getInputStream()));
              //Invio informazioni al server
Log.1(LOG, "Sending information...");
String tracking = NICKNAME +":"+latitudine+":"+longitudine+":"+range;
socket.getOutputStream().write(tracking.getBytes());
              //Attesa informazioni
Log.i(LOG, "Waiting information...");
Thread.sleep(1888);
              //Mccepero informazioni.
log.i(LOG, "Reading information...");
String responseBuffer;
while(reader.ready()) {
    responseBuffer = reader.readLine();
    responseBuffer = responseBuffer.replace("\u8888", "");
    Log.i(LOG, "Reading: " + responseBuffer);
    if(responseBuffer.equals("START"))
                       continue;
if(responseBuffer.isEmpty() || responseBuffer.equals("END"))
                       break;
String[] fields = responseBuffer.split(":");
                      String nickname = fields[0];
double latitude = Double.parseDouble(fields[1]);
double longitude = Double.parseDouble(fields[2]);
                       potholes.add(new Pothole(nickname, latitude, longitude));
              //Connessione chiusa
Log.i(LOG, "Open connection...");
closeConnection(socket);
              Log.e(LOG, "Errore in getNearPotholes");
Handler.handleException(e,guiRef);
       return potholes;
```

Figura 7: Network - getNear

```
@Override
public List@othole> getNearPotholes(double latitudine, double longitudine, double range) (
      Log.i(LOG, "Get Near Potholes by "
+ NICKNAME + " at lat"
+ latitudine + " and long "
+ longitudine + " with range "
                      + range);
       String operation = "getNear";
ArrayListcPothole> potholes = new ArrayListc>();
              //Connessione aperta
Log.i(LOG, "Open connection...");
Socket socket - openConnection();
               socket.setSoTimeout(5*1888);
               //Richiede operazione getNear
Log.1(LOG, "Request output stream...");
socket.getOutputStream().write(operation.getBytes());
              //Apro un Buffer reader
Log.i(LOG, "Request input stream...");
BufferedReader reader =
new BufferedReader(
                                              new InputStreamReader(socket.getInputStream()));
              //Invio informazioni al server
Log.1(LOG, "Sending information...");
String tracking = NICKNAME +":"+latitudine+":"+longitudine+":"+range;
socket.getOutputStream().write(tracking.getBytes());
              //Attesa informazioni
Log.i(LOG, "Waiting information...");
Thread.sleep(1888);
              //Mccepero informazioni.
log.i(LOG, "Reading information...");
String responseBuffer;
while(reader.ready()) {
    responseBuffer = reader.readLine();
    responseBuffer = responseBuffer.replace("\u8888", "");
    Log.i(LOG, "Reading: " + responseBuffer);
    if(responseBuffer.equals("START"))
                       continue;
if(responseBuffer.isEmpty() || responseBuffer.equals("END"))
                       break;
String[] fields = responseBuffer.split(":");
                      String nickname = fields[0];
double latitude = Double.parseDouble(fields[1]);
double longitude = Double.parseDouble(fields[2]);
                       potholes.add(new Pothole(nickname, latitude, longitude));
              //Connessione chiusa
Log.i(LOG, "Open connection...");
closeConnection(socket);
              Log.e(LOG,"Errore in getNearPotholes");
Handler.handleException(e,guiRef);
       return potholes;
```

Figura 8: Network - getAll

```
@Overnide
public double getThreshold() {
    Log.1(LOG, "Get Threshold by " + NICKNAME);
    String operation - "threshold";
    String result - "1";
        Log.1(LOG, "Open connection...");
Socket socket = openConnection();
         socket.setSoTimeout(5*1888);
         Log.i(LOG, "Request input stream...");
         BufferedReader reader -
                 new BufferedReader(
                      new InputStreamReader(socket.getInputStream()));
         //Richiede operazione thrashold
         Log.1(LOG, "Request output stream...");
         socket.getOutputStream().write(operation.getBytes());
         //Attesa informazioni
         Log.1(LOS, "Waiting information...");
         Thread.sleep(1888);
         Log.1(LOS, "Reading information...");
         if(reader.ready()) {
             result = reader.readLine();
             result = result.replace("\u00000", "");
result = result.replace(":", "");
             Log.1(LOG, "Reading: " + result);
         Log.i(LOG, "Closing connection...");
         closeConnection(socket);
         THRESHOLD - Double.parseDouble(result);
    }catch (Exception e) {
        Log.e(LOG, "Errore in getThreshold");
Handler.handleException(e,guiRef);
    return THRESHOLD;
```

Figura 9: Network - threshold

```
#Overnide
public void insertNewPothole(double latitudine, double longitudine) (
    Log.1(LOG, "Post new Pothole by "
             * NICKNAME + " at lat"
* latitudine + " and long "
              longitudine);
    String operation - "post";
    try [
         //Connessione aperta
         Log.1(LOG, "Opening connection...");
         Socket socket - openConnection();
         socket.setSoTimeout(5*1888);
         //Richiede operazione thrashold
         Log.1(LOS, "Request output stream...");
         socket.getOutputStream().write(operation.getBytes());
         Log.1(LOG, "Waiting information...");
         Thread.sleep(1000);
         Log.i(LOG, "Sending data...");
String newData - NICKNAME +":"+latitudine+":"+longitudine;
         socket.getOutputStream().write(newData.getBytes());
         Log.i(LOG, "Closing connection...");
         closeConnection(socket);
    catch(Exception e) {
   Log.e(LOG, "Errore in insertNewPothole");
   Handler.handleException(e,guiRef);
```

Figura 10: Network - post

6 Mockup

Il mockup del client è messo a disposizione con il link diretto alla pagina Axure¹ e mostrato qui quanto segue:

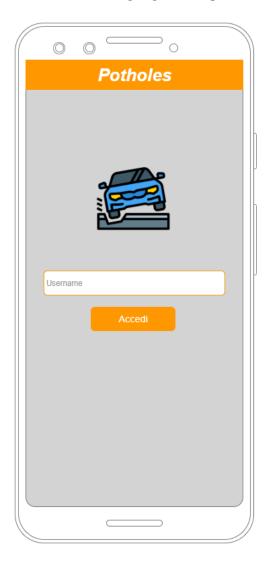




Figura 11: Mockup

¹https://gqqdqx.axshare.com/

7 Artefatti

Ultima sezione contenente gli artefatti per dimostrare l'intero sistema, in particolare state chart, activity diagram e sequence diagram delle funzionalità richieste.

7.1 State Chart

Lo state chart dimosta lo stato evolutivo del sistema in tutte le fasi.

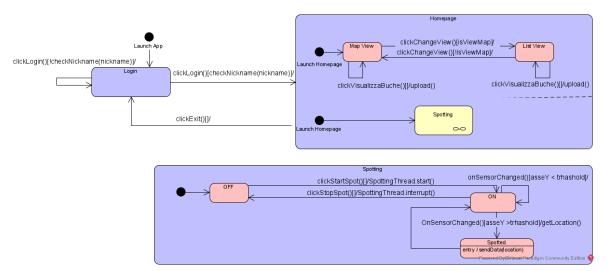
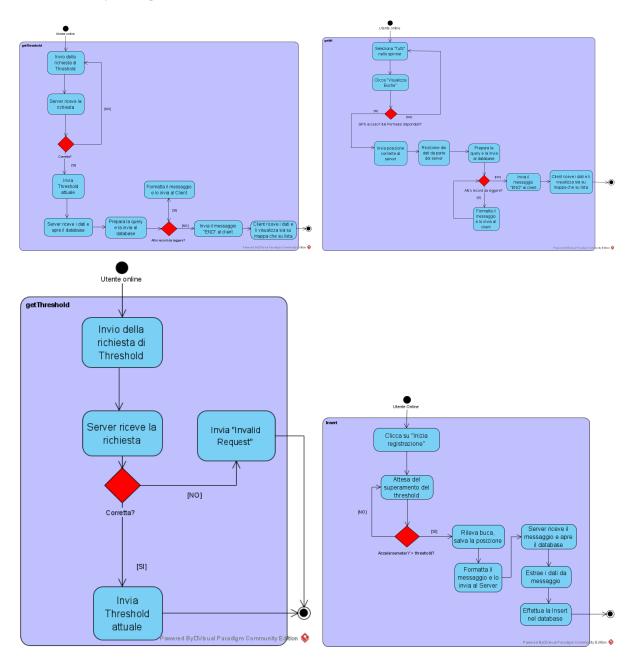


Figura 12: State Chart

7.2 Activity Diagram



7.3 Sequence diagram

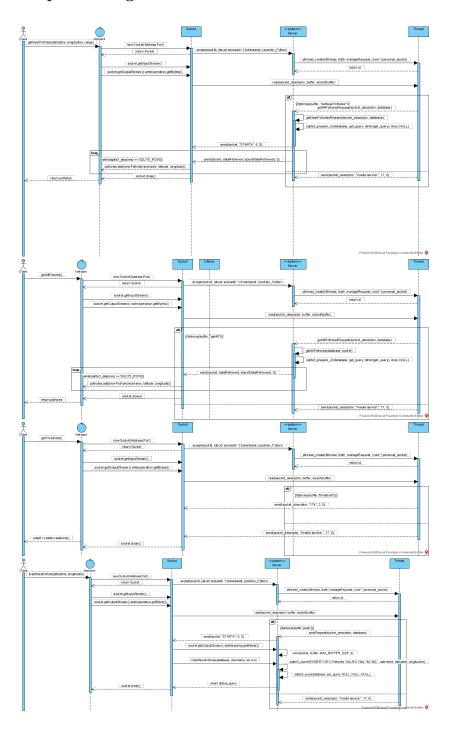


Figura 13: Sequence Diagram

Riferimenti bibliografici

- [1] C. Negus, Linux Bible: Boot Up to Ubuntu, Fedora, KNOPPIX, Debian, openSUSE, and 11 Other Distributions. Bible, Wiley, 2008.
- [2] J. Gustedt, Modern C. Manning, 2019.
- [3] M. Murphy, Beginning Android. Apress, 2009.